

# Comunicazione e Rapporto medico/paziente

---

Anna Vittoria Mattioli

**1. Rapporto medico/paziente nell'era di  
Internet**

**2. Paziente formatore**

# **Rapporto medico/paziente nell'era di Internet**

Il 25% della popolazione va su Internet per motivi legati alla salute.

**Perché?**

1. per approfondire informazioni ricevute dal medico durante una visita (42,1%).
2. per capire a quale servizio rivolgersi (18,2%) e per cercare un medico o una struttura sanitaria (17,5%).
3. C'è però una quota non indifferente di persone che navigano per farsi un'auto-diagnosi (15,3%),
4. mentre solo il 7% usa Internet per cercare informazioni su stili di vita più salutari.

# Rapporto medico/paziente nell'era di Internet

## Chi sono?

Sono soprattutto giovani e adulti fino ai 45 anni (51%), che si ritengono in salute (85,9%) e non soffrono di malattie croniche (74,9%), con un livello di istruzione medio-alto (78%).

Di queste persone, circa il 20% **non torna** dal medico a raccontare cosa ha trovato su Internet.

# **Rapporto medico/paziente nell'era di Internet**

## **Non tutte le fonti sono attendibili e accurate in Rete.**

A seconda della qualità dell'informazione che si trova su Internet, il paziente può anche arrivare a prendere decisioni **non appropriate o positive** per la salute.

Ritornare dal medico per discutere insieme le informazioni trovate in Rete potrebbe essere un modo per **decidere insieme**, dando valore e integrando ciò che il paziente conosce del suo stato di salute con le conoscenze e l'esperienza del medico, e soprattutto minimizzando conseguenze negative di decisioni totalmente autonome basate su informazioni di cui non sempre conosciamo la veridicità.

# **Rapporto medico/paziente nell'era di Internet**

## **Dopo il web si torna dal medico?**

### **Dipende da lui**

Da cosa dipende la decisione del paziente di tornare dal medico dopo aver cercato informazioni su Internet?

Questa è la parte più interessante del racconto. Dal modello statistico usato per valutare l'influenza di alcuni fattori su questa decisione, è stato ottenuto un solo risultato statisticamente significativo, cioè robusto dal punto di vista scientifico: tornare dal medico per condividere le informazioni trovate in Rete dipende sostanzialmente da **quanto il paziente si sente coinvolto dal medico stesso nelle decisioni che lo riguardano**

# Rapporto medico/paziente nell'era di Internet

## Dopo il web si torna dal medico?

Dipende da lui

Se nel tempo si è creato un buon rapporto, basato sulla **condivisione delle informazioni**, sul **rispetto reciproco**, sul **coinvolgimento e il riconoscimento** della centralità del paziente, su un approccio più ampio alla salute che riguarda anche stile di vita e benessere, allora Internet potrebbe addirittura essere uno strumento per migliorare questo rapporto.

Da questa “dinamica a tre”, il paziente può uscire **più informato** e **più empowered**, come si direbbe a livello internazionale. In altri termini, il paziente avrebbe un buon bagaglio di informazioni e sarebbe in grado di gestire più autonomamente la sua condizione di salute, facendo comunque riferimento al medico come guida fuori da un rapporto puramente paternalistico.

# Rapporto medico/paziente nell'era di Internet

## Dopo il web si torna dal medico?

Dipende da lui

Se nel tempo si è creato un buon rapporto, basato sulla **condivisione delle informazioni**, sul **rispetto reciproco**, sul **coinvolgimento e il riconoscimento** della centralità del paziente, su un approccio più ampio alla salute che riguarda anche stile di vita e benessere, allora Internet potrebbe addirittura essere uno strumento per migliorare questo rapporto.

Da questa “dinamica a tre”, il paziente può uscire **più informato** e **più empowered**. In altri termini, il paziente avrebbe un buon bagaglio di informazioni e sarebbe in grado di gestire più autonomamente la sua condizione di salute, facendo comunque riferimento al medico come guida fuori da un rapporto puramente paternalistico.

# **PAZIENTE FORMATORE**

# CARATTERISTICHE DEL PAZIENTE FORMATORE SECONDO L'UNIVERSITE' DE MONTREAL

- Deve essere affetto da una malattia da un tempo sufficientemente lungo (o comunque la sua esperienza di malattia deve aver ricoperto un tempo significativo) e deve avere acquisito un'esperienza significativa della vita con essa;
- Presenta uno stato di salute stabile al momento del reclutamento (non è né in una fase acuta né in una fase critica);
- Possiede un'esperienza significativa nell'ambito delle cure e dei servizi della salute;
- È proattivo e coinvolto nella gestione delle cure (fa domande sulla sua malattia e sulle terapie, si informa sui risultati dei suoi esami, conosce la sua cura, si presenta agli appuntamenti, ecc...);
- Possiede uno spirito critico costruttivo nei confronti delle cure che riceve;

# **CARATTERISTICHE DEL PAZIENTE FORMATORE SECONDO L'UNIVERSITE' DE MONTREAL**

- Dimostra un atteggiamento costruttivo nelle sue riflessioni riguardanti il sistema sanitario;
- Possiede la capacità di distanziarsi dalla propria esperienza di vita con la malattia;
- Può trasporre la sua esperienza ad altri contesti di cura;
- Si esprime in modo chiaro;
- Possiede abilità interpersonali che facilitano la collaborazione;

# **CARATTERISTICHE DEL PAZIENTE FORMATORE SECONDO L'UNIVERSITE' DE MONTREAL**

Il paziente, inoltre, può aiutare lo studente a capire come dovrà far capire che la malattia è un percorso e non un istante della propria vita, e che questo percorso può, a volte, cambiare irreversibilmente gli esiti della propria esistenza. Questo stravolgimento non implica però solo eventi ad esito negativo, anzi, molto spesso i pazienti, soprattutto se supportati da bravi medici, ricominciano a progettare in una prospettiva nuova e propositiva che li vede consapevoli, attivi, costruttivi e d'aiuto agli altri.